



L'INIZIATIVA
Il sindaco saluta gli oltre 200 bambini che sono intervenuti ieri in piazza della Libertà per festeggiare San Remigio

PRIMA EDIZIONE SI È CHIUSO IERI IL 'MACERATA SCHOOL FESTIVAL'

In 200 per la festa della scuola Musica e coreografie in piazza

UNA MATTINATA di sole ha accolto ieri, in piazza della Libertà, gli studenti dei cinque istituti comprensivi della città e dell'Istituto San Giuseppe, protagonisti della festa dedicata a san Remigio organizzata nell'ambito del Macerata School Festival per ricordare l'inizio dell'anno scolastico che, fino al 1976, era in programma il 1° ottobre. Allineati sulla scritta 'Msf' i bambini hanno dato vita a una coloratissima coreografia per rompere poi le righe al suono della campanella e dare il via ai festeggiamenti seguendo un filo rosso che ha legato tra loro i tre temi fondamentali dell'iniziativa: diritto, crescita e futuro. L'Inno d'Italia ha introdotto la lettura di alcuni articoli della carta dei diritti dei bambini e l'intervento del sindaco Romano Carancini. «Macerata - ha detto il primo cittadino - è la prima città capoluogo di provincia ad organizzare un festival dedicato al-



la scuola e la festa di oggi è un'occasione per stare insieme e ricordarci che la scuola è un luogo importante per lo sviluppo e la crescita». «La scuola è un tema - ha detto invece Anna Ascenzi direttore del Museo della Scuola 'Paolo

e Ornella Ricca' che ha parlato a nome dell'Università - che riguarda l'intera comunità perché la crescita è qualcosa che interessa tutti noi e guardare lontano è una materia importante per crescere». La festa dedicata a san Remi-

gio è proseguita con la lettura di alcuni pensieri scritti dai bambini delle scuole maceratesi sui temi 'Sto bene a scuola quando...' e 'La scuola che vorrei', di poesie di Gianni Rodari inframezzate da canzoni curate dagli scout.